



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 17

24 MAGGIO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Carabinieri
- Polo Natatorio
- Zanzare
- Pedagogia

SOMMARIO:

Via Padre Mas- 2
saruti

La BatBox 2

Pasquino2013 2

Pinocchio a 3
scuola?

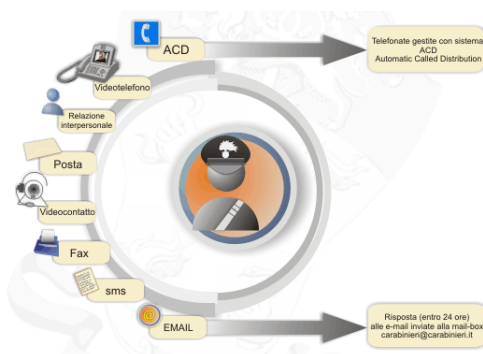
Infernetto-EUR 3

Impegno non 3
mantenuto: Via
dei Pescatori

Rischio Idroge- 4
ologico alla
foce del Tevere

IN PRIMO PIANO -

Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)



Sono cose che capitano raramente, ma fortunatamente capitano.

Forse non tutti sanno che l'**Arma dei Carabinieri** ha da tempo avviato un progetto finalizzato a migliorare il rapporto e la comunicazione con i cittadini. Sul sito dei carabinieri la pagina destinata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico mostra le varie modalità di contatto con cui è possibile dialogare con i carabinieri, alcune delle quali

innovative come il "video contatto" via Internet. Questo rapporto diventerà ancora più stretto con l'introduzione della posta elettronica certificata.

Ho avuto modo di comunicare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a

causa di un episodio accaduto recentemente e, con una certa sorpresa, ho potuto apprezzare l'efficienza con cui i Carabinieri hanno recepito la mia segnalazione e la velocità con cui non solo hanno risposto, ma sono stato successivamente contattato e ricevuto da un Ufficiale del Comando dei Carabinieri di Ostia per un colloquio.

In quella sede, oltre a parlare

delle segnalazioni che avevo inviato, ho potuto apprezzare la capacità di dialogo che i Carabinieri sanno esprimere e l'occasione è stata utile per un breve panoramica delle numerose attività, spesso non prive di problemi, che i Carabinieri svolgono in un territorio complesso e spesso disomogeneo come il nostro e che meriterebbero maggiore diffusione.

In un Paese dove è sempre più difficile avere fiducia nelle istituzioni, questa esperienza ha rappresentato per me una vera sorpresa: i Carabinieri sono molto attenti al livello di servizio erogato e cercano di migliorarlo con continuità. Per ogni informazione questa è la pagina di riferimento:

<http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/URP/>

Polo Natatorio di Ostia: lampioni e 'luciole'.

A chi piace quel doppio scatolone, chiamato Polo Natatorio, davanti allo stabilimento di Papagni e progettato in forma 'esecutiva' da Angelo Zampolini (quello dell'appartamento di Scajola)? Qualcuno c'è, soprattutto quelli che ricordano il degrado in cui versava l'area e che preferiscono l'attuale ordine. Gli stessi, hanno sempre detto: "Meglio così che quando c'erano parcheggiatori abusivi, tossici, prostitute ed era ricoperta da deiezioni canine e rifiuti di ogni sorta" e aspettano (e sperano) pure di fare il bagno nella vasca scoperta! Illusi. La vasca è vuota e i cani lasciano le loro materie fecali nei giardinetti affianco e sui marciapiedi, dove ancora ci sono tossici e parcheggiatori abusivi (questi, ovviamente d'estate: uno è lo stesso che Papagni utilizzava sul precedente sterrato). Rifiuti di ogni sorta? Ci sono pure quelli,

sempre sui giardinetti affianco a cui si sono aggiunti i materiali di risulta dei lavori (autorizzati?) su Via delle Quinqueremi. Sulle 'prostitute' pensavamo di stare tranquilli lette le parole forti usate dal Presidente del XIII Municipio, Vizzani, ad inizio mandato, e pronto a debellare questo "flagello" ... Invece no: neanche le prostitute sono scomparse. Infatti mentre Via delle Quinqueremi è stata illuminata da un doppio filare di lampioni, le strade intorno sono rimaste nella giusta penombra per poter esercitare una delle professioni più antiche al mondo. Già ad agosto dell'anno scorso (appena 18 giorni dopo la fine dei Mondiali di Nuoto) furono sorprese due prostitute romene, in compagnia dei loro clienti. Oggi ce ne sono da tutti i paesi dell'Est e fanno

capolino sul Lungomare. I residenti sono stufo e ce lo scrivono (non metteremo neppure le iniziali: tanto chiunque può constatare la realtà di persona): "Erano secoli che alcuni maggiori di Ostia Lido pensavano di occupare



il suolo davanti al Tibidabo per i propri profitti. Quello che hanno realizzato è sotto gli occhi di tutti quelli che hanno gli occhi per vedere, ma nessuno parla del supplemento di illuminazione prodotto dalle "luciole" di importazione dall'Est fin sotto casa (piazza dei Canotti) che stando alla politica comunale erano state bandite dalle strade della capitale. Saluti."

Aggiungere altri commenti sarebbe solo rovinare l'armonia di questa segnalazione. (Andrea Schiavone)

Il caso di Via Padre Massaruti, emblema del dissesto di Roma.

Obbligo di procedere diritti all'angolo tra Via dei Pescatori e Via Padre Massaruti



Una strada dissestata, dove i lavori (per circa 600 metri) dovevano durare 45 giorni e invece siamo quasi al primo compleanno. Errori progettuali che hanno ristretto la sede stradale e sbagliato dove posizionare i lampioni (circa 30, rimossi e portati sul lato opposto, al doppio del costo). Addirittura la stessa opera (op.0821870001 - p.i.2008) che è stata finanziata dal XIII Municipio in due lotti, il primo da 352 mila euro, il secondo da

341 mila euro, a 2 ditte differenti ma senza un unico responsabile di procedimento. Così, mentre Roma sprofonda e mancano i soldi per tappare le buche, in Via Padre Massaruti alla **Maddonnetta** (tra le più piccole zone 'O', ex-abusive, di Roma) accade il miracolo. I locali comitati di quartiere non vedono, i 3 consiglieri municipali che qui ci abitano non vedono, la Polizia Municipale non vede. C'è anche un bel cartello che impone l'obbligo di procedere diritti all'angolo tra Via dei Pescatori e Via

Padre Massaruti, anche se Via Padre Massaruti non è a senso unico, ma nessuno dice nulla: se accadesse un incidente chissà quali liti tra le assicurazioni! Insomma, regna l'omertà assoluta tra le lamentele dei residenti che però vedono la loro voce smorzata sia da chi dovrebbe rappresentarli (i comitati di quartiere), sia da chi hanno votato (i consiglieri municipali).

OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Struttura di LabUr



Un interessante esperimento contro la zanzara tigre: la BatBox

Qualche anno fa la sezione di Zoologia "La Specola" del Museo di Storia Naturale di Firenze ha ideato un originale sistema per aumentare la presenza nelle zone urbane dei pipistrelli, antagonisti naturali delle temute zanzare tigre che, molto probabilmente, questa estate ci tormenteranno più del solito a causa della primavera che tarda ad arrivare ed a causa del lungo e freddo inverno appena passato. Il progetto, già attuato in Toscana, Marche, Trentino, Piemonte e Liguria, consiste nel diffondere il più possibile in tutta Italia le **Bat Box**: cassette di legno per pipistrelli da posizionare sui tronchi degli alberi o sulle facciate esterne dei palazzi, un po' come si fa normalmente per gli uccelli che popolano i nostri giardini. Le caratteristiche degli "alloggi estivi" dedicati a questi utili animaletti ingiustamente guardati con diffidenza e ripugnanza da molti sono ben

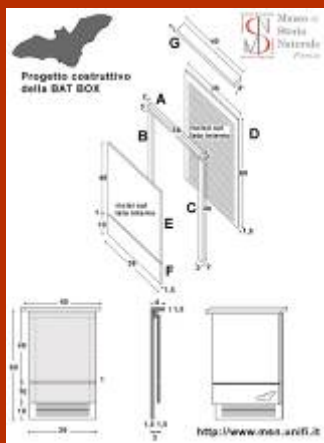
precise sia nei materiali di costruzione sia nel posizionamento, pare infatti che siano molto esigenti e selettivi nella scelta! Far capire con un'apposita campagna di divulgazione l'importante ruolo dei nostri pipistrelli è fondamentale: con la loro attività predatoria che si svolge di notte sono in grado di eliminare migliaia di zanzare senza dover ricorrere a nocivi veleni che spesso oltre a recare seri danni all'ambiente si rivelano del tutto inefficaci. Nel Lazio le prime 25 bat box sono state posizionate circa un anno fa a Corviale, sui tronchi degli alberi attorno alle case Ater e alcune di esse sono già state "colonizzate" dai primi pipistrelli che, risvegliatisi dal letargo invernale, hanno trovato di loro gradimento le cassette offerte loro dagli uomini, felici forse di ritrovare luoghi sicuri dove vivere nel periodo estivo in prossimità degli insediamenti urbani, da tempo

ormai diventati ambienti ostili per loro. Anche nel nostro territorio qualcosa si sta muovendo, a **Casalpalocco** recentemente sono state installate delle bat box soprattutto in prossimità delle zone più umide come i canali, dove le zanzare si riproducono in grande quantità. Il progetto è stato promosso dal Consorzio di zona in collaborazione con la Lipu del litorale. L'idea è senz'altro molto valida soprattutto per il messaggio che veicola: ristabilire un equilibrio naturale rispettando l'ambiente è possibile se



multi stupidi pregiudizi su certi animali vengono sfatati da una corretta ed efficace campagna di informazione.

Bisogna anche dire però che per vedere i primi risultati ci vorrà molta pazienza e molto tempo, il ritorno dei pipistrelli ed il loro stabile insediamento in città nelle bat box non è affatto scontato, ci sono zone in cui, purtroppo, dopo anni di posizionamento delle cassette queste risultano ancora disabitate ... nel frattempo prepariamoci di nuovo a passare un'estate in compagnia delle odiate zanzare, magari armandoci di belle piante di gerani e di profumatissima citronella. (Barbara Storoni)



Il pipistrello è anche detto "la rondine della notte". Proteggiamolo.



Coppa Italia, Scudetto e Coppa Campioni. Su tutti **Diego Milito**: il gol coppa a Roma, il gol scudetto a Siena, la doppietta a Madrid.

Tifosi & Sportivi (in tempi non sospetti) ... (PASQUINO 2013)

Tra qualche ora uscirà er verdetto
Su chi sarà Siconno e chi Campione
Ma vinca Roma o Inter 'sto scudetto
Pe' me ce ne vorrebbe uno doppione!

Ar Monno nun c'è gnente de perfetto:
Colui che vince cià sempre raggione...
Però, farebbe certo un bell' effetto
Si se levasse puro 'n' Ovazione

Pe' chi uscirà sconfitto e sofferente
Bruciato propio sur filo de lana
Perdente si, ma immeritadamente!

Chi in Paradiso e chi dentro a la tana...
So' du' destini opposti veramente
E galantuomo er Tempo poi li sana!
(16 Maggio 2010)



Pinocchio a scuola come alternativa ?



Riceviamo da un lettore (che si firma F.Z.) una nota sull'Istituto **Stella Maris** (delle Suore di San Giovanni Battista), ad **Acilia** (Via Pietro da Mazara). Il papà si rallegra con la scuola per la bella recita di fine anno cui ha partecipato suo figlio e con la quale gli alunni hanno salutato il corpo insegnante. Un recital musicale basato sulla fiaba di Pinocchio che ha portato in maniera semplice ai ragazzi i 'valori' della solidarietà, della tolleranza e del rispetto. Leggiamo al contrario dalla stampa un accorato appello di uno degli insegnanti della **scuola media Renato Guttuso**, all'estrema periferia di **Ostia**, dove qualche giorno fa una professoressa ha subito minacce e insulti dai familiari di un'allieva che aveva rimproverato: «*Ci sentiamo abbandonati e disarmati*». Scoppiò poi il caso tra **Bersani** e la **Gelmini** perché nel corso dell'assemblea nazionale del Partito Democratico ha detto: "... veri eroi moderni, gli insegnanti che inseguono il disagio sociale in periferia, lottano contro la dispersione mentre la Gelmini gli rompe i coglioni". Insomma, la scuola vive un periodo difficile e dentro di lei, le nostre ragazze, i nostri ragazzi. Prendendo spunto da Pinocchio (che non è una favola per ragazzi, ma un'allegoria della società moderna) verrebbero facili delle allegorie, che ci evitiamo.



mo. Sottolineiamo però che molte scuole elementari e medie, hanno realizzato con i propri allievi progetti ludico-educativi su Pinocchio. L'energia e la creatività dei bambini si è sbizzarrita sui personaggi delle "Avventure", attraverso percorsi diversi in ogni scuola, grazie anche al supporto della Fondazione Nazionale 'Carlo Collodi', ubicata naturalmente a Collodi, Pistoia. Per concludere, qui, nelle scuole del XIII Municipio, invece di doversi per forza rivolgere a progetti (per carità, validissimi) come quello dei "Giovani Solidali" dell'Associazione Ideas Europa, non si potrebbe partire da cose più semplici e divertenti? Il progetto è nato in Argentina nel 2000, si è esteso poi in Uruguay, Paraguay, Cile e Bolivia, ed è arrivato in Italia nel 2005. Pinocchio invece è (da quasi 130 anni) sempre lì. (MariaGrazia Filogna)

Infernetto - E.U.R. : andata e ritorno (?)

Se un giorno, per andare a Roma Eur dall'**Infernetto**, voleste coniugare un po' di sano spirito ambientalista con un po' di economia domestica, l'unica è lasciare la macchina a casa e prendere l'autobus. Io l'ho fatto e questo è il resoconto di quella "avventura". Vado a Viale di Castelporziano, una volta più semplicemente chiamato Viale dei Pini. Qui transita l'autobus 070 che collega l'Infernetto a Eur Fermi dove fa capolinea. Aspetto circa 40 minuti, sono già quasi le 16, è inverno e fa freddo ed è evidente che l'ATAC ha saltato una corsa, poi lo vedo da lontano, salgo: ora mi posso lasciar trasportare serenamente, non sono io al volante. In poco più di 15 minuti sono all'EUR, prendo un altro mezzo per la zona di Monteverde tenendo sempre presente che lo 070 effettua l'ultima corsa alle 20:30, devo essere puntuale al capolinea per quell'ora, ho tutto il pomeriggio davanti senza la preoccupazione di parcheggiare all'arrivo: sono comunque soddisfatta. Sono le 19 e mi avvio alla fermata del 791 che mi riporterà indietro.

Alla fermata c'è un assembramento di gente l'autobus è in ritardo, penso meglio così, sarà a momenti. Dopo 20 minuti di attesa comincio a conoscere i compagni di sventura; un signore chiama col telefonino un numero dell'ATAC che ci tiene aggiornati: c'è stato il solito incidente lund



go il percorso ma ora sta veramente per arrivare. L'autobus passa ma non si ferma è già strapieno di gente, comincio ad essere preoccupata sono quasi le 20 per fortuna ne arriva subito un altro. Lo devo prendere ad ogni costo, salgo non c'è spazio vitale ma ... comincio a rimpiangere seriamente la vecchia Meriva comoda, spaziosa e tutta per me. Il traffico è alluci-

nante come sempre a quest'ora e naturalmente arrivo 5 minuti dopo la partenza dello 070... Ora che faccio? Con la Metro vado fino a Magliana da lì il treno fino all'ultima stazione C.Colombo poi, se Dio vuole, lo 06. All'arrivo non c'è traccia di autobus, ho viaggiato tutto il percorso in piedi, sono stanca, stufa e per di più la stazione è inquietantemente deserta. Gli ormai pochi passeggeri scesi dal treno sono scomparsi nelle auto in attesa. Mi arrendo, come il piccolo ET telefono casa ... **venitemi a prendere !!!**

Riflessioni di una cittadina romana: è così complicato prolungare il servizio dello 070 fino alle 22? Non si potrebbe organizzare che quando il treno arriva ogni 15 minuti un autobus aspetti i passeggeri? Come si pretende che i cittadini lascino a casa l'automobile se per fare lo stesso itinerario debbono impiegare quasi 2 ore in più? Chiediamo troppo? Allora non ci stranite con gli spot abbandona l'auto tipo: vuoi bene all'ambiente? (Daniela Polidori)



sabato 13 marzo 2010 alle ore 9.32

E' stato mandato in gara il primo intervento di manutenzione stradale che interesserà **via dei Pescatori**. L' Ufficio Tecnico del XIII Municipio ha avviato l'iter che porterà all'apertura del cantiere.

venerdì 16 aprile 2010 alle ore 9.53

Sono partiti i lavori di sistemazione di **via dei Pescatori**, nel tratto che lo scorso dicembre è stato chiuso al traffico perché presentava dissesti causati dalle radici. Ad annunciarlo, Giacomo Vizzani, Presidente XIII Municipio. "Finalmente ci siamo- ha aggiunto Amerigo Olive, Assessore Lavori Pubblici XIII Municipio- siamo partiti con il cantiere, che nel giro di un mese sarà chiuso."

lunedì 24 maggio 2010 VIA DEI PESCATORI - CHIUSA



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO

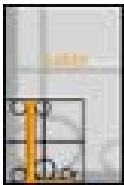


Non si placa la polemica. Le gare a metà Maggio dei Vigili Urbani presso il Polo Natatorio, chiuso ai cittadini, hanno avuto (dopo Bordoni, PdL) anche l'avallo dell'Ass.re allo Sport della Provincia di Roma, Patrizia Prestipino (PD). Evviva la trasversalità ! E la Procura ?

VIGNETTA

Vero, ma gli alberghi e i residence invece sono sulla terraferma in R4.

Spazio LabUr (Paula de Jesus)



ALEMANNO E CANAPINI NASCONDONO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO ALLA FOCE DEL TEVERE

Siamo alla mistificazione della realtà, con la complicità e il silenzio di troppi sui progetti turistici del Litorale romano. All'Idroscalo si demolisce, ma a 300m sorgono palazzoni da 5.000 euro al mq.

Dietro al Porto Turistico di Ostia, sorgono palazzoni che fanno impallidire strade come Viale Marconi. A svettare è l'edificio B, iniziato ad agosto 2009 e previsto in consegna quest'estate. I prezzi (ad appartamento) variano da 300 a 540 mila euro, al modico rapporto di 5 mila euro al mq. Ma c'è un piccolo problema: tutto è in area R4, il maggiore rischio idrogeologico esistente previsto dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere, per intenderci lo stesso rischio in nome del quale Alemanno si è permesso di demolire il 23 febbraio u.s. le case all'Idroscalo di Ostia (a giorni la sentenza del nostro ricorso al TAR). Come si può dunque permettere la costruzione in quell'area di un palazzone di 100 unità immobiliari dislocate su quattro piani, 8 negozi al piano terra e 218 posti auto coperti al piano interrato, costituito da due autorimesse aventi una superficie complessiva di oltre 7.000 mq ? Chi costruisce è l'Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna (ACMAR Soc. coop. p.a.), su committenza della Porto di

Roma Srl (per un importo di 1-4.700.000€), ma le società coinvolte sono tantissime e vicine ai balneari. Così come sono variegata le realtà politiche che qui hanno da sempre chiuso un occhio. Non è un caso infatti che il palazzone sorga addirittura a ridosso del Centro Habitat Mediterraneo della LIPU. D'altra parte, quando il 23 giugno 2001, dopo due anni e mezzo di lavoro e una spesa di 150 miliardi delle vecchie lire, il Porto Turistico venne aperto, fu lo stesso Sindaco Veltroni a dire: "L'inaugurazione del porto è importante perché è servita per strappare al degrado una consistente fetta di Ostia. Qui c'erano rifiuti e sterpaglie, ora c'è un'infrastruttura imponente, che accelera lo sviluppo del turismo nella Capitale". Oggi qui si concentrano invece gli interessi turistici di Alemanno e il Secondo Polo Turistico di Roma conta moltissimo sugli investimenti alberghieri in quest'area, motivo per cui tutti tacciono. Dopo i già realizzati edifici A,D,F mancano ancora il C ed l'E. Sarà inoltre lo stesso Alemanno, a fine Maggio a rivelare agli abitanti dell'Idroscalo cosa ne sarà del loro futuro, dopo aver dichiarato alla stampa il 22 febbraio che la zona ospiterà strutture di "ricezione turistica". Che fine ha fatto allora il problema del rischio idrogeologico ? Due pesi e due misure: d'altronde il dirimpettaio Sindaco di Fiumicino, Mario Canapini, a proposito del Porto della Concordia che sorgerà nel suo comune, sempre in zona R4 dichiara: "Che c'entra ? Il porto è nel mare".



La LIPU di Ostia 'dietro' ai palazzoni ... (AS)